## **PIRANESI A MILANO**

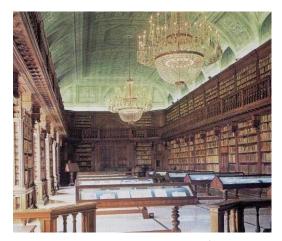
Omaggio nel terzo centenario

## Biblioteca Braidense (Sala Maria Teresa)

Curatori Pierluigi Panza, Aldo Coletto 3 Giugno - 10 luglio 2020

Catalogo a cura di Pierluigi Panza

Comitato scientifico: Comitato scientifico: James Bradburne, Carlo Bertelli, Pier Federico Caliari (Politecnico di Milano, Prix Piranesi), Maria Goffredo (Direttrice Biblioteca Nazionale Braidense), Pierluigi Panza, Claudio Salsi (Università Cattolica, Milano, Soprintendente Castello Sforzesco) Generale Stefano Basset (già Direttore del Museo Storico degli Alpini responsabile Biblioteche militari)



Il 2020 è il trecentesimo anniversario dalla nascita di Giovan Battista Piranesi (Venezia 4 ottobre 1720 – Roma, 9 novembre 1778), il più grande incisore della Storia dell'arte italiana. Piranesi fu anche scavatore, restauratore di pezzi antichi e titolare di un'importante bottega d'arte a Roma che continuò con i figli, Francesco e Pietro, poi esuli a Parigi. L' esposizione della Biblioteca Braidense si avvale anche di materiale proveniente dalla Biblioteca dell'Accademia di Brera, Raccolta delle Stampe Achille Bertarelli, Archivio di Stato di Milano, Museo teatrale alla Scala e Civico Gabinetto dei disegni, nonché da raccolte private.

La mostra intende testimoniare l'attenzione che Milano riservò alle collezioni di cataloghi dei Piranesi e della loro calcografia, documentandone anche gli inediti processi di acquisizione. In particolare, i cataloghi della Biblioteca Braidense sono di periodi diversi e la più importante presenza ("Le Antichità Romane" con allegato manoscritto della "Allocuzione") era di proprietà del plenipotenziario Carlo Firmian. Quelli della Biblioteca dell'Accademia di Brera entrarono in periodo napoleonico anche per volontà del segretario perpetuo Giuseppe Bossi. La collezione milanese più completa è quella della poco conosciuta Biblioteca della Caserma Teulié, che proviene dal proprietario della principale fonderia scozzese dell'Ottocento: una parte di questi volumi furono probabilmente tirati dalla Calcografia dei F.lli Piranesi a Parigi all'inizio dell'Ottocento. La Raccolta Bertarelli possiede stampe di Piranesi di diversa provenienza; il Civico Gabinetto dei disegni custodisce originali che gli studenti della Scuola di Ornato realizzavano copiando dall'opera di Piranesi mentre dal Museo teatrale alla Scala alcuni bozzetti che dimostrano l'influenza piranesiana sugli scenografi milanesi. I documenti dell'Archivio di Stato consentono sia di ricostruire le provenienze che di presentare una iniziativa del tutto sconosciuta: nel 1808 Francesco Piranesi voleva trasferire la calcografia (con tutti i rami) e l'industria di manifatture avviate in Francia a Milano. Ma l'iniziativa non andò in porto. Possono completare l'esposizione un disegno inedito, con ritratto di Piranesi, attribuibile al pittore Giorgio Teulié e alcune opere della serie "Icons" dell'artista mianese di fama internazionale Luca Pignatelli, che rielabora stampe di Giovan Battista Piranesi (mai esposte a Milano) ed esperienze universitarie in corso. Il catalogo (Scalpendi editore) presenterà le connessioni tra l'atelier Piranesi e la città di Milano e alcuni aspetti delle principali raccolte presenti in città.